

COMUNICATO STAMPA N° 03 del 12 luglio 2011

## LE INQUIETANTI TRANQUILLIZZAZIONI

Quando capita, a chiunque di noi, che le migliori assicurazioni che ci vengono offerte non fanno altro che confermare i nostri motivi di inquietudine, allora comprendiamo che i nostri timori sono davvero fondati. Proprio come nel caso dei controlli di Scarlino Energia sulle emissioni dell'inceneritore.

Recentemente il comitato per il No all'inceneritore di Scarlino ha ribadito le proprie forti preoccupazioni per i controlli sulle emissioni, ritenuti inadeguati, inapplicati e per giunta affidati all'autocontrollo di Scarlino Energia stessa .

Affermare, come ha fatto quest'ultima, che i controlli sono affidati agli Enti pubblici è un'evidente alterazione della realtà tramite un gioco di parole.

Come la società stessa chiarisce nel suo comunicato stampa di qualche giorno addietro, "l'esecuzione del piano (di monitoraggio) è affidato alla società, la Provincia è l'autorità competente e l'Arpat è l'Ente di controllo " .

Infatti è proprio così . Ciò significa che, come il Comitato sostiene, di fatto Scarlino Energia controlla se stessa o, per somma chiarezza che liberi i lettori da ingannevoli artifici verbali, che la società fornisce i dati di controllo, da lei raccolti, alla Provincia .

Per fare un parallelo di vita quotidiana che tocca tutti, proprio come l'inquinamento, è come dire che fossero gli automobilisti a comunicare la propria velocità alle forze dell'ordine e non questi a rilevarla in autonomia con gli autovelox ,come di fatto accade affinché il controllo ed il deterrente siano reali ed efficaci . Chi di noi, auspicabile o meno che fosse, comunicherebbe la reale velocità se questa comportasse una salata contravvenzione... ?

Ogni considerazione od asserzione che prescinda da tale semplice dato di fondo, crediamo celi la volontà di confondere, se non ingannare, i cittadini .

Circa i tanto declamati controlli, è vero che la Scarlino Energia segue, per quanto non ancora integralmente, quelle prescrizioni della Provincia che il Comitato ha però sempre denunciato come chiaramente inadeguate, difficilmente applicabili e non idonee a garantire la tutela della popolazione e dell'ambiente.

Infine parrebbe inutile ma così evidentemente non è, ricordare che gli esaltati "strumenti di trasparenza", cioè gli schermi installati a Scarlino e Follonica che visualizzano le informazioni sulle emissioni, nuovamente non riportano altro che i dati frutto dell'autocontrollo, cioè rilevati in autonomia con metodiche discutibili, dalla Scarlino Energia stessa, proprietaria dell'inceneritore .

Riprendendo la metafora automobilistica, non solo ci controlleremmo la velocità da soli ma poi potremmo anche incensarci pubblicamente come inappuntabili e diligenti guidatori!

Il Comitato torna ad esigere con forza, perché crediamo che i cittadini in taluni casi abbiano il diritto di esigere, l'istituzione di una credibile Agenzia di Monitoraggio pubblica, partecipata dai

# Comitato per il NO all'inceneritore di Scarlino

---



comitati, che dia luogo a quei controlli adeguati, continui ed autonomi che da tempo chiediamo e che le Istituzioni, la Provincia in primo luogo, han più volte prospettato con gran cautela politica. Ma l'unica cautela che dovrebbe ispirare gli amministratori dovrebbe essere quella per la salute dei cittadini, nessun altra .

Crediamo davvero che si possa e si debba fare ben di più, sia da parte dei privati che, principalmente, delle Istituzioni per non offendere l'intelligenza dei cittadini, per garantirne l'incolumità e la salute e provvedere alla tutela di un ambiente già in precarie condizioni a causa di simili trascuratezze e negligenze .

Il Presidente del Comitato del No all'inceneritore di Scarlino  
Mario Monciatti